



Microeditoria

Pensieri e parole di musica e poesia

MASSIMILIANO MAGLI

• **A Chiari l'incontro fra Cotto e Pedrini sul futuro del rock «di padre in figli*»**
Dori Ghezzi premiata come «Donna di parola»

Ha fatto il pienone la doppietta di eventi programmata per ieri sera nel tendone dei grandi eventi a Villa Mazzotti. Protagonisti alla Rassegna della Microeditoria erano un Omar Pedrini nelle inconsuete vesti di intervistatore, reduce dal doppio trionfo in concerto a Bergamo, e lo scrittore dj di Virgin Radio Massimo Cotto alle prese con il suo libro «Il rock di padre in figli*». Quindi ha fatto breccia tra il numeroso pubblico il sorriso di Dori Ghezzi, cantante e moglie di quel Fabrizio De André la cui bellezza viene apprezzata ancora oggi da tanti giovani.

Incroci

Quello tra Pedrini e Cotto è stato un dialogo tra vecchi amici. «È un libro dedicato a mio figlio Francesco – ha spiegato Cotto – perché ho sentito la necessità di trasmettere a lui un'eredità che la gioventù ha quasi comple-

tamente perso. Il rock oggi purtroppo non è più l'ancora di salvezza dei giovani e questa è una sciagura». «Il libro – continua – non a caso è scandito in 25 capitoli, perché 25 sono gli anni che ritengo possano consentire di accertare il talento di un autore. Oggi abbiamo cantanti che durano un anno o due e poi scompaiono. Non sono punti di riferimento stabili dei nostri figli. Un giorno lo stesso Francesco entusiasta mi disse 'papà i miei compagni mi hanno detto che intervisterai Favij'. Con mia moglie ci siamo guardati e abbiamo provato a moderare il suo entusiasmo, ricordando le mie interviste a Mick Jagger o Elton John, ma è servito a poco».

Il libro è una raccolta di storie, «non un manuale o un bigino, non c'è volontà di completezza, c'è invece il tentativo di attirare verso il rock i giovani di oggi, come mi attirò tanti anni fa verso la letteratura una voce alla radio di cui mai conobbi l'identità». Lo stesso Pedrini concorda sulla difficoltà di dire compiutamente cosa significhi il rock. «È la domanda delle cento pistole. Diciamo che è più facile dire cosa non è il rock, proprio come Mi-

chelangelo disse del suo David quando gli chiesero come avesse potuto realizzare una cosa tanto bella. Disse semplicemente ciò che non utilizzò, come se si trattasse di una cosa semplicissima togliere il cosiddetto marmo superfluo». Ma il rock è anche un gatto dalle sette vite, «come negli anni '90 – spiega Cotto – quando rinacque. Mi piace citare una frase di

Robert Plant quando gli chiesero come facesse a sapere se sul palco ci fossero finte boy band o veri gruppi rock. Basta avvicinarsi e annusarli, tagliò corto».

Dori Ghezzi è stata insignita dalla Rassegna con il premio «Donna di parola» e ha raccontato ad Alex Corlazzoli (grazie alla chitarra di Giorgio Cordini) il suo De André.

A Faber Dori ha dedicato «Lui, io, noi» (Einaudi, 2018), che ripercorre la sua vita con il cantautore dal 1974 fino alla sua scomparsa nel 1999. «Fabrizio non se n'è mai andato – spiega Dori -. È impossibile pensarlo assente. E' ancora oggi il nostro sostegno, la nostra forza. La sua bellezza è stata l'attenzione al mondo. Veniva da un contesto alto borghese eppure si accor-

se dei cosiddetti ultimi, facendoli parte della sua famiglia e della sua produzione». Ghezzi presenta al pubblico una foto di De André bambino con un peluche, a nascondersi durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale. «Dopo un bombardamento i suoi genitori per tranquillizzarlo gli diedero un goccetto di cognac e ne fu subito entusiasta».

Dori manda messaggi di pace e anche qualche frecciatina a certa destra militante che vuole etichettare di sinistra Bella Ciao che all'estero è una delle canzoni più amate, segno di libertà non certamente di militanza. Riferendosi alla situazione internazionale, ha ricordato Fabrizio come uomo di pace: «Deponete sempre le armi, nessuno uomo deve farsi mandare a morire perché non c'è nessuna causa per uccidere».

Onorato il ricordo di De

André: «È impossibile pensare Fabrizio assente. È ancora oggi la nostra forza. La sua bellezza è stata l'attenzione al mondo»

Data: 05.11.2023 Pag.: 45
Size: 411 cm2 AVE: € 2466.00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Insieme sul palco Massimo Cotto e Omar Pedrini ieri pomeriggio a Villa Mazzotti